

MONCALVO. ECO-POINT FA RISPARMIARE OLTRE MILLE FLACONI DI DETERSIVO

Ridurre gli imballaggi si può

Meno confezioni al supermercato: molte merci si vendono sfuse



I clienti si riforniscono all'eco-point con i sacchetti [foto Giulio Morra]

FIAMMETTA MUSSIO
MONCALVO

Un numero lampeggia all'ingresso del supermarket Crai «I filari» di Moncalvo. Segna millecentotredici: sono i flaconi di plastica «risparmiati» in dieci mesi, da quando è stato installato un eco-point di detersivi. Tre le opzioni: per piatti, pavimenti e bucato. Tutto ecologico. Il costo al litro oscilla tra 0,90 e 1,10 euro. Il flacone costa invece 50 centesimi, ma si compra una volta sola. Finito il prodotto, basta tornare al market con la bottiglia vuota e fare rifornimento. Così si risparmia (i prezzi di detersivi non di marca partono da 1,35 euro) e non si producono rifiuti.

Il punto Crai di Moncalvo, che ha 11 dipendenti e si trova in Valle San Giovanni, è uno dei 18 supermercati in Piemonte che nel maggio 2007, hanno aderito al progetto promosso dalla Regione. Un'iniziativa che oggi raddoppia grazie all'impegno dei titolari

Giuseppe Bezzo e la moglie Mariuccia. Da qualche giorno, propongono ai clienti un'altra novità: oltre ai prodotti confezionati, si possono comprare anche alimenti «sfusi». Pasta, cereali, riso, legumi, frutta secca, caramelle. Il dispenser, sistemato tra uno scaffale e l'altro, colpisce anche la vista: una trentina di barattoli colorati e ordinati «stile Ikea». Facile l'uso: si mette sotto ogni contenitore l'ecosacchetto, si tira una levetta finché non si riempie con la quantità desiderata. Una filosofia del riciclo e del risparmio: si paga solo il costo dei prodotti, non dell'imballaggio, evitando di produrre rifiuti inutili.

L'eco-point alimentare è stato accolto con entusiasmo dai clienti (in media 3 mila alla settimana). «Sabato - racconta Giuseppe Bezzo -, si sono formate lunghe code davanti al dispenser. A fine giornata, abbiamo calcolato più di 200 acquisti «sfusi». Passando da-

vanti alla parete colorata, molti si fermano a guardare, incuriositi. Con la pazienza del bottegaio di paese, imparata nella sua Calliano, Bezzo mostra ai clienti più anziani come funziona il meccanismo, ricor-

dando il risparmio. «La pasta sfusa, certificata Barilla, costa 1,36 euro al chilo - spiega -: lo stesso prodotto confezionato supera 1,62 euro». Così il prezzo del riso: 1,29 euro al chilo contro i 2,79 del pacchetto. O quello dei corn-flakes: un chilo si paga 2,90 euro, mentre la confezione da 365 grammi costa 2,59. Bezzo, 77 anni suonati, non ci pensa

**Dal nuovo dispenser
ci si rifornisce
con i sacchetti di pasta,
riso, legumi e caramelle**

ad andare in pensione. Al contrario, ha in mente tanti progetti: «Siamo forse uno dei primi capannoni che dispone di un'il-

luminazione a neon con un risparmio energetico attestato di oltre il 60 per cento». L'ha realizzata la Beghelli negli 850 metri quadrati. «In futuro - conclude il titolare -, vorremmo anche installare i pannelli solari».

I clienti
«Scelta utile
e si risparmia»



«Da un anno
prendo detersivo
dal dispenser
Voglio provare
la pasta sfusa»

Si trova nei maggiori supermercati e in 14 mesi ha fatto risparmiare 101.847 flaconi

Il detersivo alla spina dà frutti

TORINO - A 14 mesi dall'inaugurazione dei primi tre distributori di detersivo sfuso in altrettanti ipermercati e supermercati di Torino e provincia e "i dati ambientali" - sostengono all'Assessorato all'Ambiente della Regione - *confermano la giusta scelta di promuovere una politica di riduzione alla fonte dei rifiuti, importante alla stregua della raccolta differenziata e del recupero della materia*".

Entro la fine di aprile i punti vendita del Progetto GDO (Grande Distribuzione Organizzata), in tutte le province del Piemonte, saranno 20. *"Ma i punti raddoppieranno entro la fine del 2008 - sottolineano in Assessorato - per garantire l'omogenea distribuzione territoriale di un sistema che sta prendendo piede e sta incontrando il favore del consumatore. Un aspetto, quest'ultimo, assolutamente imprescindibile, perché le buone pratiche ambientali hanno successo soprattutto quando sono frutto della sensibilità dei cittadini"*. Il progetto GDO - Grande

Distribuzione Organizzata, promosso e finanziato dalla Regione Piemonte, è stato coordinato dall'istituto di ricerca Ecologos di Torino e si basa sulla partecipazione di 5 catene commerciali: Auchan, Crai, Novacoop (iper e supermercati), Carrinoltre sono in corso contatti con altre catene: Il Gigante, Panorama, Conad

Queste alcune cifre (aggiornate al 29.2.2008) che aiutano a capire le dimensioni del progetto.

Complessivamente sono stati venduti 172.071 litri di detersivo riutilizzando 101.847 flaconi.

I benefici ambientali conseguenti al riutilizzo di tutti questi flaconi sono i seguenti: 1) mancata produzione rifiuti di imballaggio: 6,1 tonnellate HDPE (plastica), 3,4 tonnellate cartone da imballaggio.

2) mancata produzione di nuovi imballaggi HDPE e cartone ha permesso di risparmiare acqua: 25,6 milioni di litri, risparmiare energia elettrica: 262,75 MWh, non emettere CO₂: 17 tonnellate.